

Approccio multidisciplinare per la diagnosi e prevenzione delle malattie muscolo-scheletriche in ambiente di lavoro.

- 1. Sezione di Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia Industriale della Seconda Università di Napoli**
- 2. Spec.sta odontostomatologo, consulente ambulatorio posturologia professionale**
- 3. Posturologo, consulente ambulatorio posturologia professionale**
- 4. Scuola di Specializzazione in medicina del Lavoro.**

Introduzione:

Le alterazioni muscolo-scheletriche sono tra le patologie di più frequente riscontro nelle popolazioni occidentali: oltre il 50% della popolazione adulta ha manifestato un quadro di mal di schiena, hanno determinato oltre il 26% di ricoveri ospedalieri. Per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio movimentazione manuale dei carichi e posture incongrue, viene eseguito, attualmente, l'esame clinico funzionale del rachide applicando una metodologia proposta dall'EPM (Unità di Ricerca "Ergonomia della Postura e del Movimento") basata su alcuni esami clinici, rappresentati da: rilevazione di parametri antropometrici, osservazione degli atteggiamenti (cifosi e lordosi); palpazione della muscolatura paravertebrale; pressione sulle apofisi spinose e sugli spazi intervertebrali etc...

Questa metodologia presenta alcuni vantaggi quali la rapidità di esecuzione, la possibilità di essere utilizzata come screening e il basso costo, ha però il limite di non consentire una valutazione di tutti i possibili fattori che possono entrare nel determinismo delle alterazioni muscolo-scheletriche a carico di un determinato distretto corporeo.

Per poter considerare tutte le possibili cause che determinano le alterazioni muscolo-scheletriche, e consigliare efficaci misure terapeutiche, abbiamo messo a punto un approccio diagnostico di tipo olistico, che non si limita ad indagare la sola sede del danno, la colonna vertebrale, ma ricerca anche in altri distretti, quelli dei così detti Recettori Periferici, le cause che in qualche modo potrebbero essere responsabili delle manifestazioni patologiche riscontrate.

Riassunto:

Per poter valutare tutte le possibili cause determinanti le alterazioni muscolo-scheletriche, e in vista di efficaci misure terapeutiche, gli Autori hanno messo a punto un approccio diagnostico di tipo olistico, che non si limita ad indagare la sola sede del danno, ma ricerca anche in altri distretti, così detti Recettori Periferici, le cause che in qualche modo potrebbero essere responsabili delle manifestazioni patologiche riscontrate.

La metodologia utilizzata su 61 soggetti consta di più fasi: esame clinico funzionale del rachide (secondo metodologia EPM) visita posturale, odontoiatrica, oculistica, podoiatrica e psicologica.

L'esame clinico viene poi completato da una serie di esami strumentali:

- **Esame baropodometrico:** utilizzato non solo per osservare le alterazioni dell'appoggio plantare ma anche per individuare le correlazioni esistenti tra la forma del piede e i diversi recettori della postura.
- **Esame stabilometrico:** valuta la collocazione del baricentro corporeo e l'oscillazione sull'asse.
- **Elettromiografia di superficie:** documenta l'attività muscolare normale e/o patologica dell'apparato stomatognatico e controlla il rilassamento muscolare prima e dopo procedimenti come registrazione del morso, ortotico, protesi etc...
- **Kinesiografia:** studia il movimento mandibolare e fornisce dati indispensabili per una corretta riabilitazione oclusale: apertura/chiusura, deglutizione, spazio libero, posizione di riposo, posizione di chiusura.
- **Tens:** elettrostimolazione transcutanea miorelissante sulla muscolatura masticatoria.